



PROTOCOLLO
PER LA PARTECIPAZIONE E IL CONFRONTO
NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
TRA

L'Associazione Nazionale Comuni Italiani, con sede legale in Roma alla Via dei Prefetti n. 46, (00186) codice fiscale n. 80118510587, legalmente rappresentata per la firma del presente atto dal Presidente Antonio Decaro, domiciliato per la carica nella medesima sede (di seguito "**ANCI**");

E

La Confederazione Generale Italiana del Lavoro con sede legale in Roma in Corso d'Italia n. 25 (00198) codice fiscale n. 80163950589, legalmente rappresentata per la firma del presente atto dal Segretario Generale Maurizio Landini, domiciliato per la carica nella medesima sede (di seguito "**CGIL**");

E

La Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori con sede legale in Roma in Via Po, n.21 (00198) codice fiscale n. 80122990585, legalmente rappresentata per la firma del presente atto dal Segretario Generale Luigi Sbarra, domiciliato per la carica nella medesima sede (di seguito "**CISL**");

E

L'Unione Italiana del Lavoro con sede legale in Roma in Via Lucullo n. 6 (00187) codice fiscale 80127290585, legalmente rappresentata per la firma del presente atto dal Segretario Generale PierPaolo Bombardieri, domiciliato per la carica nella medesima sede (di seguito "**UIL**");

di seguito, congiuntamente, denominate le "Parti" e singolarmente la "Parte";

PREMESSO CHE

- il Piano nazionale di ripresa e resilienza e il Piano nazionale per gli investimenti complementari costituiscono lo strumento fondamentale per ridisegnare un Paese diverso, più giusto ed equo, per ridurre le disuguaglianze, per creare nuova occupazione di qualità, in particolare giovanile e femminile, per ridurre i divari territoriali, per determinare i processi economici e sociali e per affrontare le trasformazioni della



digitalizzazione e della riconversione *green* al fine di garantire uno sviluppo sostenibile;

- i Comuni e le Città Metropolitane sono tra i protagonisti nell'attuazione del Piano, essendo tra i soggetti attuatori di investimenti per un valore complessivo pari a circa 40 miliardi di euro, è interesse e volontà di Amministrazioni Locali e Parti Sociali collaborare nell'identificazione e superamento di ogni eventuale criticità si presenti nella fase attuativa dei progetti;
- il contesto sociale ed economico è reso critico dalla crisi internazionale: l'aumento dei prezzi di materiali ed energia colpisce famiglie, imprese e Amministrazioni locali, mettendo a rischio le attività produttive e gli investimenti pubblici. Questo scenario chiama le Amministrazioni Locali e le Parti Sociali a una collaborazione perché si colga la fondamentale occasione rappresentata dal PNRR per la ripresa economica, anche sollecitando in forma congiunta Governo e Parlamento per l'assunzione di misure all'altezza delle sfide in campo;
- le Organizzazioni Sindacali e l'ANCI intendono rafforzare la propria collaborazione e sinergia con l'obiettivo di accompagnare una piena e soddisfacente attuazione del Piano, consapevoli del fatto che le riforme e le risorse da esso contemplate devono dare un volto nuovo alla Pubblica Amministrazione;
- è dunque intenzione delle organizzazioni firmatarie del presente protocollo contribuire all'attuazione del modello di *governance* del piano delineato dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 che, al fine di garantire la piena tutela dell'interesse generale, prevede espressamente la partecipazione degli attori economici e sociali;

CONSIDERATO CHE

- il 29 dicembre 2021 è stato siglato il "Protocollo per la partecipazione e il confronto nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale per gli investimenti complementari", dal Presidente del Consiglio dei Ministri e i Segretari Generali di CGIL, CISL e UIL;

Tutto quanto premesso e considerato, le Parti come sopra rappresentate concordano quanto segue



ART. 1

Valore delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

ART. 2

Oggetto

Le Parti concordano di attivare una efficace e fattiva collaborazione a livello nazionale finalizzata a favorire un reciproco scambio di informazioni e di proposte volte alla creazione delle migliori condizioni per l'attuazione degli investimenti PNRR da parte delle Amministrazioni Locali.

In particolare, le Parti si incontreranno periodicamente al fine di condividere segnalazioni e proposte da trasmettere, anche in forma congiunta, a Governo e Parlamento relativamente a:

1. misure per il rafforzamento delle strutture amministrative di Comuni e Città Metropolitane e che favoriscano le assunzioni straordinarie previste per il PNRR.
2. criticità rispetto a tempi e modalità di attuazione degli investimenti a valere sulle risorse PNRR, con particolare riferimento alle procedure di aggiudicazione e alla digitalizzazione dei processi di monitoraggio e rendicontazione.

Le Parti concordano di favorire il confronto e promuovere la costituzione di Tavoli nei Comuni capoluogo di Provincia e di Città Metropolitana nei quali sia previsto uno scambio sulle misure e sui progetti di investimento e sulle ricadute sociali, economiche e occupazionali degli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Piano Nazionale Complementare. L'obiettivo dei Tavoli potrà essere quello di riferire sull'attuazione degli interventi rispetto ai progetti di investimento e sulle ricadute economiche e sociali sulle filiere produttive e industriali, in modo da assicurare un confronto sulle ricadute dirette o indirette sulle condizioni di lavoro e sull'occupazione. Particolare attenzione potrà essere data:

- al monitoraggio del conseguimento di assi strategici e priorità trasversali (transizione digitale, transizione ecologica, occupazione giovanile e femminile, Sud e coesione territoriale, inclusione sociale);



- all'utilizzo delle risorse del PNRR e del Fondo complementare anche in relazione e sinergia con gli interventi previsti dai Fondi strutturali e di investimento europei e il Fondo per lo sviluppo e la coesione;
- alle politiche necessarie per assicurare processi di potenziamento e riconversione (come *automotive*, energie rinnovabili, siderurgia, economia circolare, digitalizzazione e sistemi di reti di telecomunicazione, Pubblica Amministrazione) con particolare riferimento alle nuove politiche industriali e alle politiche energetiche e di riconversione verde;
- agli aspetti che hanno ricaduta diretta o indiretta sul lavoro, connessi in particolare alle riforme della Pubblica Amministrazione, alla riforma fiscale, a quella della disciplina degli appalti nonché alla legge annuale sul mercato e concorrenza e agli interventi relativi agli ammortizzatori sociali, alle politiche attive e sulla formazione continua e permanente, alla non autosufficienza e al sistema socio-sanitario;
- particolare attenzione all'interno del tavolo sarà data alle politiche urbane, alla transizione digitale ed ecologica, alla legalità e alla sicurezza nei luoghi di lavoro e all'inclusione sociale.

ART. 3

Comitato di coordinamento

Le Parti istituiscono un Comitato di coordinamento tecnico paritetico al fine di dare attuazione alle attività previste dal presente Protocollo.

Il Comitato paritetico è composto da un/una rappresentante di ciascuna Parte e avrà l'obiettivo di programmare le iniziative, supervisionare e monitorare periodicamente l'avanzamento delle attività e gli obiettivi previsti nel presente Protocollo.

ART. 4

Comunicazione e visibilità del Protocollo

Le Parti concordano di garantire un'adeguata visibilità al presente Protocollo.

Le Parti possono promuovere piani di comunicazione relativi alle attività di cui al presente Protocollo, impegnandosi a definire congiuntamente ed in via preventiva le azioni di divulgazione e promozione dello stesso ed il relativo programma di attività, compresi l'inserimento nei rispettivi siti web di contenuti o link relativi all'oggetto della collaborazione ovvero all'organizzazione di incontri, conferenze, convegni e seminari, demo live, etc.

Le Parti si danno espressamente atto che la diffusione di qualunque iniziativa connessa al presente Protocollo attraverso i canali di comunicazione istituzionali ha



carattere puramente informativo e non costituisce condizione di preferenza né di esclusività in favore della stessa.

ART. 5

Oneri

La stipula del presente Protocollo di Intesa è a titolo non oneroso e non comporta alcun onere finanziario di una parte a vantaggio dell'altra, non ha alcuna finalità commerciale e non comporta alcuna forma di esclusiva.

ART.6

Durata

Il presente Protocollo decorre data della sua sottoscrizione e ha una durata di due anni quando cesserà automaticamente.

Ciascuna Parte può chiederne il rinnovo, con lettera raccomandata o PEC da inviare 60 (sessanta) giorni prima della scadenza, specificando l'ulteriore periodo di validità. È in ogni caso escluso il rinnovo tacito.

Le Parti potranno recedere anticipatamente dal presente Protocollo in qualsiasi momento, con ragionevole preavviso, comunque non inferiore a 30 (trenta) giorni, mediante comunicazione scritta da trasmettere a mezzo lettera raccomandata A/R o PEC

ART. 7

Disposizioni finali

Il presente Protocollo non esaurisce le modalità e i livelli di confronto tra ANCI e i rappresentanti delle Parti sociali.

Letto, confermato e sottoscritto

Roma, 27 gennaio 2023

Per CGIL

Per CISL

Per UIL

Per ANCI